

Sindacati, consigli Queste esperienze possono diventare fermento di unità

L'assemblea degli autoconvocati a Torino ha dato luogo a commenti su l'Unità e su altri giornali che, mentre presentavano l'intervento del segretario piemontese della CGIL sul modo di superare la paralisi e di ricostruire l'unità sindacale, commentavano il mancato intervento di un segretario CISL...

che hanno stretto vincoli di rapporti unitari ed unitariamente hanno riconosciuto le strutture consiliari. Per questo l'uso di sigle e risorse non può essere effettuato al di fuori di queste regole di doppia rappresentanza...

Allora la proposta è di tentare di saldare quelli che possono apparire come due sindacati o comunque come due strategie, ridando protagonismo a tutti e ripristinando fiducia nei rapporti fra militanza sindacale e centri confederali ai vari livelli.

Questo significa certo la ricostruzione di nuovi spazi occupazionali attraverso un lavoro comune (nelle prossime settimane si dovrà ricordare e celebrare il «Patto di Roma» del 1944) e contestualmente ricostruire regole e forme del sindacato unitario anche a livello di base...

LETTERE ALL'UNITA'

«Quei popoli che opprimono altri popoli, non sono popoli liberi»

Caro Unità, il Cile torna sulla prima pagina dei giornali, la dittatura del fascista Pinochet continua a uccidere e torturare i nostri compagni e a far vivere nella miseria il popolo cileno.

ca ed è risultato che coloro che usano tale «droga» hanno il sangue occulto nelle feci. E' raccontato pure che le popolazioni lucane che fanno uso da sempre del peperoncino sono esenti da malattie vascolari e da tumori.

Cinque anni sono troppi

Caro direttore, in Italia vige la legge per cui occorre attendere ben cinque anni dopo la separazione di due coniugi per poter avere la sentenza di divorzio.

INTERVISTA Il giudice istruttore torinese Giancarlo Caselli

Chi offre «stampelle» alle Br?

Dal nostro inviato TORINO — «Sì, marciano ancora le Br — mi dice il giudice istruttore torinese Giancarlo Caselli. Non più con la baldanzosità di un tempo, ma marciano. Sulle stampelle. Dove le hanno prese? Chi glielie ha fornite?»

«Io non ho mai creduto che le Br siano state pilotate dall'esterno. Ho però sempre lasciato aperto più di uno spiraglio alle possibilità che nei momenti di difficoltà politica e organizzativa possa intervenire qualcuno a supportare l'organizzazione».

«Qualcuno lo fa, perché marciano ancora, seppure senza la baldanzosità di un tempo» - Cosa emerge dall'analisi dei documenti «Piene di sé, ma subalterne» - Due anni per una riorganizzazione



ROMA - Il corpo del diplomatico americano Leamon R. Hunt. Sopra: gli imputati durante il processo per l'assassinio di Moro

Ecco il punto. Nel mese di marzo, le Br sono tornate a farsi vive con l'opuscolo numero 19. I contenuti di questo documento, quasi interamente dedicato alle lotte del lavoro, contengono analisi che sembrano provenire da persone con una perfetta conoscenza «interna» delle vicende politiche italiane.

«Ma la rottura sindacale rilancia le Br», titola a sette colonne «Il Giorno» dell'11 aprile scorso un articolo di Clelio Pellicani, nel quale si legge che l'universo ideologico in cui si muovono le Br è lo stesso di quello che fa sfondo all'azione dei partiti marx-leninisti.

Ma lasciamo stare le illazioni interessate. Che cosa significa questo opuscolo numero 19, che si intitola «Le lotte della classe operaia e la situazione politica generale italiana»? Rappresenta davvero una novità?

«Darei di no — risponde il giudice Caselli —. Differenze di linguaggio ci sono, questo sì. L'opuscolo numero 18 è ancora «batese». Un linguaggio ridondante, pieno di sé. Nel numero 19, il linguaggio è più facile, più scorrevole. I contenuti però sono quelli di sempre. Sono gli stessi non solo dello scorso anno, ma del '74. Come allora, la realtà viene letta e piegata ai propri schemi di interpretazione. La valutazione è quella dello specchio che riflette la propria immagine. La numerazione, peraltro, varia da contante a contante. A suo modo, quel numero 19 equivale a un messaggio che si vuole lanciare. Il messaggio, appunto, della linea della continuità».

«In quale modo? — Per esempio, consentendo ai latitanti di trovare rifugi. Oppure fornendo armi o anche addestrandoli. Ma si tratta di ipotesi, naturalmente. I modi, comunque, non sono maiorati, ma assai sofisticati. Nell'opuscolo 19, per dare un altro esempio, colpisce che all'omicidio Hunt sia dedicato un intero capitolo. L'assassinio è quasi fosse una «cosa che si è dovuto aggiungere all'ultimo momento (ma questo appare poco credibile), oppure che si è dovuta scrivere come una specie di tributo che si doveva obbligatoriamente rendere ad altri. Altri nei quali non ci si riconosce del tutto. Ripeto che si tratta di ipotesi. Non si deve mai dimenticare che noi cerchiamo di analizzare ciò che è fuori dalle logiche valutazioni del reale».

«Lei, tuttavia, dottor Caselli, parlava di subalternità. — Le Br si sono sempre attive nei momenti più significativi della storia del paese. Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti. Il segretario Sossi avviene durante la campagna per il referendum sul divorzio. Il segretario Moro, il giorno stesso che sta per nascere il nuovo governo di solidarietà nazionale. Intendiamoci, da un lato è comprensibile che questa organizzazione si muova nei momenti di maggior tensione. Ma il fatto che le Br si muovono solo in questi momenti dimostra, cheché ne dicano nella loro imponente documentazione, la loro subalternità».

«L'ultima domanda. Nel documento approvato qui a Torino da 36 magistrati di varie sedi giudiziarie, si avverte che i pericoli della lotta armata non sono cessati. Quali sono gli elementi che hanno portato a tale valutazione? — Che i pericoli siano ancora presenti non ha bisogno, purtroppo, di essere dimostrato. I segni ci sono e vanno dall'omicidio Hunt all'opuscolo 19, agli arresti operati a Roma e a Milano, al discorso tangibile sui collegamenti fra l'Italia e la Francia. Tutte cose concrete che dicono che c'è ancora qualcosa che si muove. Gli ultimi due anni possono essere serviti per riorganizzarsi in una maniera, forse, meno brutalmente criminale del passato. Ma ciò non significa che la riorganizzazione non sia già pervenuta a livelli notevoli. Non abbiamo elementi per affermarlo, ma neppure per escluderlo».

«Questa riorganizzazione, di cui è difficile valutare la consistenza, possono essere state d'aiuto le menzionate «stampelle». Non sarebbe la prima volta, del resto, che «altre mani», nei modi sofisticati ricordati dal giudice Caselli, trovano l'occasione di infiltrarsi nel «piatto sporco» delle Br.

«PARE VOGLIA SFODERARE IL NUOVO CONCETTO DI DEMOCRAZIA COMANDANTE!»

Tali e Quali di Alfredo Chiappori



proprio qui a Torino. E poi via via gli altri. Nel marzo del '79 esce il numero 6 sulla «Campagna di primavera», un bilancio del sequestro e dell'assassinio dell'on. Moro.

«Ma la rottura sindacale rilancia le Br», titola a sette colonne «Il Giorno» dell'11 aprile scorso un articolo di Clelio Pellicani, nel quale si legge che l'universo ideologico in cui si muovono le Br è lo stesso di quello che fa sfondo all'azione dei partiti marx-leninisti.

«Ma la rottura sindacale rilancia le Br», titola a sette colonne «Il Giorno» dell'11 aprile scorso un articolo di Clelio Pellicani, nel quale si legge che l'universo ideologico in cui si muovono le Br è lo stesso di quello che fa sfondo all'azione dei partiti marx-leninisti.

«Ma la rottura sindacale rilancia le Br», titola a sette colonne «Il Giorno» dell'11 aprile scorso un articolo di Clelio Pellicani, nel quale si legge che l'universo ideologico in cui si muovono le Br è lo stesso di quello che fa sfondo all'azione dei partiti marx-leninisti.

«Ci son cose più importanti prima di quel superfuolo fronte di ostilità»

Caro Unità, in una lettera pubblicata dall'Unità del 7 aprile, il compagno Dino Bernardini dice di approvare la decisione delle autorità polacche di far togliere i crocifissi dalle aule scolastiche e si duole del fatto che il nostro giornale non abbia espresso approvazione per questa, dico io, «bella pensata».

«Non trovo alcuno disposto a cederli in locazione un appartamento per cifra modesta quale può pagare, la fatto domandare per ottenere una casa popolare (sono trascorsi quattro anni). Nel frattempo è andato ad abitare presso mia madre».

«Il proprietario prese la palla al balzo...»

Egregio direttore, mi fratello coniugato con moglie casalinga e quattro figli a carico, occupato quando è come capita in una città come Palermo, è stato sfrattato da una casa dichiarata inabitabile entro un anno fa.

«Il proprietario prese la palla al balzo...»

Non trovando alcuno disposto a cederli in locazione un appartamento per cifra modesta quale può pagare, la fatto domandare per ottenere una casa popolare (sono trascorsi quattro anni). Nel frattempo è andato ad abitare presso mia madre.

«Il proprietario prese la palla al balzo...»

Non trovando alcuno disposto a cederli in locazione un appartamento per cifra modesta quale può pagare, la fatto domandare per ottenere una casa popolare (sono trascorsi quattro anni). Nel frattempo è andato ad abitare presso mia madre.

«Il proprietario prese la palla al balzo...»

Non trovando alcuno disposto a cederli in locazione un appartamento per cifra modesta quale può pagare, la fatto domandare per ottenere una casa popolare (sono trascorsi quattro anni). Nel frattempo è andato ad abitare presso mia madre.

«Il proprietario prese la palla al balzo...»

Non trovando alcuno disposto a cederli in locazione un appartamento per cifra modesta quale può pagare, la fatto domandare per ottenere una casa popolare (sono trascorsi quattro anni). Nel frattempo è andato ad abitare presso mia madre.

Le conseguenze dell'elettronica e del fare economia

Caro direttore, l'Unità è il mio quotidiano punto di riferimento, la versione dei fatti a cui credo, una panoramica culturale che quasi sempre desta il mio interesse.

«Non trovando alcuno disposto a cederli in locazione un appartamento per cifra modesta quale può pagare, la fatto domandare per ottenere una casa popolare (sono trascorsi quattro anni). Nel frattempo è andato ad abitare presso mia madre».

«Il proprietario prese la palla al balzo...»

Non trovando alcuno disposto a cederli in locazione un appartamento per cifra modesta quale può pagare, la fatto domandare per ottenere una casa popolare (sono trascorsi quattro anni). Nel frattempo è andato ad abitare presso mia madre.

«Il proprietario prese la palla al balzo...»

Non trovando alcuno disposto a cederli in locazione un appartamento per cifra modesta quale può pagare, la fatto domandare per ottenere una casa popolare (sono trascorsi quattro anni). Nel frattempo è andato ad abitare presso mia madre.

«Il proprietario prese la palla al balzo...»

Non trovando alcuno disposto a cederli in locazione un appartamento per cifra modesta quale può pagare, la fatto domandare per ottenere una casa popolare (sono trascorsi quattro anni). Nel frattempo è andato ad abitare presso mia madre.

«Il proprietario prese la palla al balzo...»

Non trovando alcuno disposto a cederli in locazione un appartamento per cifra modesta quale può pagare, la fatto domandare per ottenere una casa popolare (sono trascorsi quattro anni). Nel frattempo è andato ad abitare presso mia madre.

«Il proprietario prese la palla al balzo...»

Non trovando alcuno disposto a cederli in locazione un appartamento per cifra modesta quale può pagare, la fatto domandare per ottenere una casa popolare (sono trascorsi quattro anni). Nel frattempo è andato ad abitare presso mia madre.